

ABBONAMENTI

Rede tutti i giorni tranne la Domenica
Udine e domicilio e nel regno
Anno 1892 L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale L. 23
Anno L. 23
Semestre L. 11
Trimestre L. 5
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina
Comunicazioni Necrologie Dibattimenti
Riassunti di... Cont. 15
Per favore
In quarta pagina
Per più inserzioni...
Un numero separato Centesimi 5
Si vuole all'Edicola, alla Biblioteca, alla
Libreria, presso i principali...
L'Espresso, il Popolo, il Lavoro, il
Triulio, il...
L'Espresso, il Popolo, il Lavoro, il
Triulio, il...

Il voto della Giunta del Bilancio sull'esercizio provvisorio.

Sabato la Giunta del Bilancio, in seno alla quale era intervenuto l'on. Giolitti a sostenere la necessità dell'esercizio provvisorio per sei mesi, dopo una lunga e vivacissima discussione, approvava con venti voti contro tredici la proposta Sonnino di accordarsi soltanto per un mese.

Questa deliberazione della Commissione del Bilancio non era certo impreveduta, potendosi anticipatamente quasi contare il voto.

Tuttavia non sono pochi i commenti che si sono fatti.

Ha destato sorpresa il contegno di Sonnino autore della proposta di un mese solo d'esercizio, mentre fino prima pareva propendere ad una transazione. Ma non sono rinfacciati a Sonnino, ma a quel gruppo del Centro, che non ha saputo resistere all'impulso di un'idea, che non ha saputo resistere all'impulso di un'idea, che non ha saputo resistere all'impulso di un'idea.

Quando egli altri oppositori, come i socialisti, non sono, come confermatosi in questa occasione il loro contegno, fatto di ormai non dubbio, mostrando chiaramente come vorrebbero sottrarsi all'appello al paese. Fu del resto preziosa la frappa ed esplicita confessione dell'on. Visconti di votare, sebbene all'esercizio provvisorio perchè temeva per gli elementi moderati della lotta elettorale.

Se già appaiva tale un risveglio completo dello spirito liberale del paese, ormai si dimostra indispensabile. Notasi infine che tutti gli elementi liberali della Giunta votarono contro l'esercizio provvisorio. Anche il voto del Maresca, che si era dato per un altro d'istinto, dell'Estrema Sinistra intrinseca, e forse anche la probabilità che, data la piega degli avvenimenti, il contegno dei moderati contro il Giolitti, qualche altro elemento di Estrema Sinistra prenda un'attitudine più benevola.

Si commenta e si avverte che il presidente Cadolini, contrariamente agli altri parlamentari, abbia partecipato al voto.

MESCHINITA DI CRITERIO e grettezza d'idee

Un giornalista moderato, che non ha però la lingua, si è dato ostentatamente delle dure verità agli uomini del suo partito, vogliamo dire il Maresca, Direttore della Gazzetta di Venezia, così è tratto a parlare della sinistra, accusando dallo spettacolo che ha dato in questa ultima discussione parlamentare il sedicente partito dell'ordine.

È così compiaciuto di vedere tutti i giorni l'elemento migliore del paese, quello da lungamente garanzia d'ordine, perdere terreno, avendo pure a sua disposizione tutto quanto può consolidare, rinvigorire, indovinare e perfino per meschinità di criteri, per grettezza di idee, per assenza di spirito di sacrificio e di sentimento di solidarietà.

Il partito di Maresca, il sedicente, l'alto concetto sociale, al quale in tempi così difficili, esso dovrebbe sentirsi chiamato.

tano e si impongono; mentre la sua politica si restringe in una eterna remissione al domani.

Nelle grandi città e anche nelle minori, esso ha quasi perduto il suo terreno; i giornali più diffusi sono quelli contrari alle sue idee; le simpatie generali maggiori, quantunque con meriti assai minori, sono per gli avversari suoi, mentre per molti anni ancora egli avrebbe il dominio, se si decidesse ad uscire arditamente dal suo guscio, a sgombrare una minima parte del suo egoismo, e agire.

La rivelazione d'un anarchico. La cartuccia di dinamite ritrovata.

L'autore dell'esplosione del ristorante Vercy.

Telegrafando da Parigi in data 4 corr. al *Resto del Carlino*: Come vi potete figurare la polizia parigina ha continuato con molto zelo le investigazioni per scoprire gli autori della esplosione del ristorante Vercy, come anche per riuscire ad impadronirsi delle cartucce di dinamite che formavano il complemento del furto di dinamite commesso da Ravachol a Soisy sous Etoules.

Finalmente le ricerche della polizia sembrano siano state coronate da un felice successo; infatti, dietro le rivelazioni abilmente strappate all'anarchico Brignon arrestato recentemente, la polizia riuscì a scoprire ed a sequestrare sotto il ponte della ferrovia presso Epinay (circondario di Saint Denis) 141 cartucce di dinamite che si presume rappresentino il totale delle cartucce rubate.

Le cartucce erano state sotterrate sotto la miccia relativa entro scatole di zinco dallo stesso Ravachol.

Stavano chiuse in sacchetti di tela; due cartucce erano fucili, in compenso vi erano 25 metri di miccia.

Avrebbe potuto essere il ponte per il quale lo scintillio, al passaggio del treno poteva bastare a determinare lo scoppi della cartuccia.

La polizia continua a ritenere che il Brignon sia l'autore dell'attentato Vercy e crede aver raccolto a suo carico delle prove sufficienti di colpevolezza.

Un grazioso incidente

Un grazioso incidente ha rotto mercoledì scorso alla Camera la monotona discussione sulla dandosi del vino.

Vuole la metà del suo discorso, l'on. Favoncelli divideva l'Italia in tre zone vinicole: il Mezzogiorno, dove la produzione supera il consumo; il Centro, dove il consumo supera la produzione; e il Piemonte. A questo punto, rivoltesi ai Vischi, che sedeva al banco della Commissione, gli ha detto:

«Ebbene, on. Vischi, quanto vino produce il Piemonte?»

«Silenzio imbarazzante».

«E Favoncelli?»

«E poi vai a fare dei meeting!»

«Allora, risale del futo, circolo di deputati che ascoltava il deputato di Capriola?»

UN RAFFERONTO

La *Gazzetta des Assurances* di Parigi pubblica un articolo alquanto arido facendo un eloquente confronto tra la costituzione monarchica italiana e il governo repubblicano francese.

L'articolo porta per titolo: *Le Roi Humbert et la sienne. Consensus*.

Innesco il giornalista francese dopo aver parlato dell'*Iniziativa Genovese*, dell'Unione accordata dal Re Umberto al suo ispettore Generale, e della sua adesione alla nuova Costituzione Nazionale, assicurandosi, Egli per primo, e sottoscrivendo la prima azione del Capitale sociale, continui così.

Mentre il Re Umberto s'interessa molto a tutte le opere filantropiche, il nostro governo repubblicano fa il contrario.

Sono due anni che i fondatori di una Società filantropica, a beneficio della classe operaia, del genere dell'*Iniziativa Italiana*, si presentavano al celebre ministro Costanza, cogli statuti, onde ottenere, non l'appoggio morale, ma la semplice autorizzazione necessaria per operare in Francia.

Il prefetto, invece di mostrarsi interessato all'opera meritoria, come fece ultimamente il Re d'Italia, tenne

ai suoi visitatori dei discorsi di tale stupidità, da farli credere fosse aborrisco.

Durante due anni, venne sollecitato al Ministero la risposta, ed almeno la restituzione dei documenti, e non si riuscì ad avere nulla, anzi si negò perfino d'averli ricevuti.

Il sost. che Costanza, il Brignon, intendeva attirare a sé gli operai e i parlati socialisti.

CRISPI E BISMARCK

Un dispaccio da Berlino recita l'assunto d'un articolo attribuito a Bismarck e pubblicato nella *Hamburger Nachrichten*.

Bismarck sintetizza le conversazioni militarie che diceva avere avuto con Crispien, aggiungendo: «Crispien non ha mai firmato una cosa simile; e non ebbe luogo a Friedland, né allora, né verbalmente, né conversazioni sulla forza dell'esercito italiano. Del resto l'Italia, qualunque sia il suo armamento, avrà sempre un gran peso nella alleanza, come potenza europea la cui amicizia è desiderabile e risolutiva. Dimostrò di assistere al nostro alleato e la troppo solerte corte della sua potenza non vuol lasciare il numero dei soldati che deve porre in campo, o far dipendere gli uomini la nostra amicizia verso di esso».

TRE NUOVI CUGINI DEL RE

Joni Ascarelli re chiamò al Quirinale S. E. Farini e gli partecipò la sua nomina a cavaliere dell'Annunziata.

L'Illustre presidente del Senato si mostrò molto grato al sovrano per l'altissima onorificenza conferitagli.

Anche il conte Nigra, ambasciatore italiano a Vienna, e il generale Ricotti furono insigniti del supremo ordine dell'Annunziata.

Lazzarone d'un principe

Si annuncia da Parigi che il principe di Monaco si è reso acquirettore, al prezzo di settecentomila lire, della magnifica proprietà Bonaparte.

Quella proprietà ha intemamente che 860 ettari, ed è una delle più splendide di Tarn-et-Garonne.

Non v'è una lira posseduta da codesto magnifico di principe che non stili le lagrime e il sangue della migliaia e migliaia di famiglie di ogni parte del mondo, che sono vittime della borse di Montecarlo, la quale paga a lui gli appassaggi su ogni cosa, trae le ricchezze sue.

Le responsabilità morali degli assassini e dei briganti che popolano le galere, dovrebbero essere nulla in confronto a quelle di codesto principe. Ma egli è un gran gentiluomo, riverito e inchinato da tutti.

«Ah, quando dico borse e linguisti!» dice, condispendo, *il Triulio del Popolo* dalla quale togliamo questa notizia e dice benediziona.

UN TRAGICO QUI PRO QUO

È avvenuto su quel di Voltarra, nella frazione di Ostiglioncello, in Comune di Castagneto.

L'altra sera certo Nicolai Luigi, guardia campestre del conte della Gherardesca, sorprese in un boschetto il sotto-agente della fattoria, Luigi Marmugi, giovane ventiduenne, in intima conversazione con una donna.

Il Nicolai, credendo di aver colto in flagrante la propria moglie, lampeggiando di gelosia, d'un tratto investì con due colpi di rivoltella il Marmugi ferendolo mortalmente alla testa ed alla schiena.

Caduto il Marmugi assanato, il Nicolai, temendo di non aver compiuta la sua vendetta, si slanciò sopra di lui, e col calcio della rivoltella colpì ripetutamente alla testa il povero Marmugi, che rimase cadavere.

Nel vibrare questi colpi, la rivoltella si spaccò, ferendo al petto, ma non gravemente, il ferito Nicolai.

Si sono reuniti sul luogo il pretore di Cecina e il tenente dei carabinieri con alcuni agenti, ed hanno potuto accertare che la donna che trovavasi col Marmugi era tutt'altra che la moglie del Nicolai.

Il Nicolai è stato arrestato.

Cavallette e cholera

Le cavallette comparvero nell'Alto Egitto.

Una quarantina fu imposta dall'Egitto alle provenienze dal libano arabico del Mar Rosso, causa il cholera.

LA CLEPTOMANIA EPIDEMICA

Una nuova malattia? Sissignori, un'epidemia nuova creata dai grandi magazzini, dai bazar come il *Louvre* e il *Printemps* di Parigi, gli altri hanno il vanto d'aver quasi provocato un nuovo orribile. Il furto per attrazione.

All'indiana di ieri, davanti alla Camera del Correggionale di Parigi, ebbero luogo 16 dibattimenti per effetti di questo genere.

Diciassette addetti a un'occasione. Delle 17 donne condannate di furto nei grandi magazzini, sette erano sarte, quattro appartenevano alla buona società e in condizioni più che agiate, tre erano mogli di negozianti, due istruite e una cameriera.

Tutte dichiararono d'aver rubato senza sapere il perché.

Essendo stati rifiutati i danni subito dopo i furti la maggior parte delle imputate vennero assolte.

Quasi tutte sono cleptomani.

CALEIDOSCOPIO

Ugo, solennizzato che ama a fuggire. Un colpo di forbi nel *Don Marzio*.

Recordo di averlo visto qui, sulla nostra marina quasi un anno fa.

Agli entusiasmi per la scoperta era succeduta una certa diffidenza, ed egli aveva voluto sfuggire dispetto ed emozioni, e se ne era venuto in Italia. L'ho visto in un pomeriggio ballante; passeggiava verso la fine della strada di Rosalippo, guardando attraverso le lenti del cielo, a cui il tramonto dava mille riflessi. E mi è parso uno di quegli uomini, rotti, e ad ogni assalto passibile, ad ogni commozione. Erano tanto freddamente azzurri quegli occhi, era tanto compassata l'espressione di quel volto, che io avrei giurato che non mai una passione avesse potuto sconvolgerlo.

Eppure adesso sento che lui, il dottor Kook, è sparito da Berlino lasciando studi e tutto per seguire una ballerina che lo aveva amato prima e adesso non lo amava più. Se io penso mi vorrebbe quasi la volontà di non crederlo; ma, come si fa!

L'affermare i giornali.

Ma se è anche questo successo, allora davvero che d'ora in poi prima od ultima potenza di questo mondo.

I versi

Benediziona
L'organo canta. D'aromi odora
Faccia del tempio.

Tale e colombo, a tratti, indora
Il sole cocido.

Su mille teste, alto, raggiante,
leno ostentando
sogna una orope, e l'adorante
popolo piegato.

Da lungo lo guardo, tacitamente.
Il Cor coblato
— doppiando i pregi — Dicola Modica
— rifatti e rifatti.

L'Anima, in voce lenta e suprema
— adora e brama.

La data storica

6 giugno (1805). Viene eletto papa Bertrando di Gotti, che prese il nome di Clemente V, e trasferì la sede pontificia ad Avignone.

6 giugno (1861). Muore in Torino Camillo Cavour.

Un pensiero al giorno.

Formano una eccezione gli uomini tanto saggi da preferire il bismarck che loro torna utile, alla loro che li tradisce.

La sfuga. Monverbo.

Spiegazione della serata precedente: **PROBABILE**

Per finire.
Procediamo si reca a casa d'un amico, o non avendo trovato, gli lascia il biglietto di visita aggiungendovi quattro parole colte malita.

«Procediamo, dolente di non aver potuto stringere verbalmente la mano».

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Da Civitanova abbiamo ricevuto questa mattina una corrispondenza che in ritardo per poterla pubblicare oggi. La rimandiamo a domani, annunciando frattanto che la tomba che doveva essere levata in quella città, vedeva rimandata alla ventura domenica 13 corrente, danga il tempo.

Altre corrispondenze della Provincia oggi pervenute, che biamo rimandate a domani per ragioni di spazio.

Latium, 5 giugno
Elezioni amministrative. Amministrative. Promozioni. Promozioni.

Mi sembra che quest'anno cominciando a lavorare molto per tempo per le elezioni amministrative. Qualche esempio: sottogoverno nella città di Civitanova, essendo ora l'ora delle elezioni, è diventato in questi ultimi giorni frequentatore dei luoghi dove si trattano i destini della nostra città. E gran ambizione del gruppo elettorale. Forse tutti. Si è pure nominato quasi uno dei tanti uomini di lavoro. Le disquisizioni delle fiamme e non solo sono all'ordine del giorno, e si fanno sempre più ardite e violente.

Insomma siamo propriamente entrati nel periodo elettorale. La lista che da questo io penso ha maggiore probabilità di riuscita è composta dei signori Zucchi, Dr. Leonardo, Motta, Gio. Batta, Morosi, D. Cesare, Orlandi, Giuseppe, e Cignani. Cesare, tutte persone piene di quella buon senso del quale siamo privi. E da loro, che abbondano. Vedremo se i nostri elettori sapranno comprendere che la loro elezione sarebbe vantaggiosa per il Comune.

Il giorno, dopo un'annata, della morte di Giuseppe Garibaldi, in una memoria, meravigliosamente, anzi, niente del tutto. Si vedeva solamente esposta su due case private dei fratelli Valle, la bandiera abbrunata. In quest'occasione mi sembra che anche gli Ufficiali Patriotti avrebbero dovuto fare lo stesso, ma invece nemmeno al Mulino pareva opportuno di ricordare con un segno di fatto l'infanta gloriosa che oggi italiani ricorda con dolore. Di ciò mi meraviglio molto tanto più che il nostro signor Sindaco è reduce dalla patria battaglia.

Con sincero piacere fu sentito in paese che il nostro brigadiere dei Carabinieri è stato promosso maggiore.

È una brava persona, l'agente, e sa, dove è cortese nei modi e nel tempo. Lo vedremo partire con dispiacere.

In altra mia vi mandavo il programma delle feste da darsi il 20 corrente in occasione dell'inaugurazione dell'Asilo Infantile Rosa di Egregia Gasparini.

Lode a chi merita.

Togliamoci da una lettera del nostro medico provinciale prof. Frattini all'ufficiale sanitario di Roccapietra, dott. Giovanni Battista Puppin, il seguente brano, che ci sembra meritevole di considerazione da parte di tutti i signori ufficiali sanitari, ma specialmente di quelli dei Comuni rurali.

«Egregio collega».

«Approvo pienamente la disposizione da Lei data per impedire il meglio possibile una diffusione eccessiva del morbo della scarlattina, sviluppata in questo Comune, e devo opportunamente rivolgerle una parola di ringraziamento per la felice idea di far pubblicare in chiesa dai parroci, le principali regole igieniche, utili a sapere in tali casi. Io ho la ferma convinzione che nella prefessione delle malattie infettive, i sacerdoti, come pur anche i maestri, potranno riuscire di validissimo aiuto agli ufficiali sanitari, qualora questi vogliano e sappiano convenientemente valersi dell'opera loro. E una tale opera, come lo stesso in pratica ebbe campo di osservarsi, e vederli e maestri (bisogna dirlo a loro onore), sono orgogliosi di poter prestare, sia colla parola nel difficile compito di persuadere la rozze e superstiziose popolazioni a mettere in pratica le misure raccomandate, sia coll'azione nel prestarsi coraggiosamente, ove il bisogno lo esiga, per l'esecuzione delle varie norme preventive».

«Il medico provinciali»

«Dott. Frattini»

Raccolto delle castagne.

Diamo qui di seguito le notizie approssimative sul raccolto delle castagne, desunte dalla statistica compilata dalla Prefettura e testé approvata dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Il primo numero indica la superficie alla quale si è estesa la coltivazione in ettari; il secondo indica il prodotto ottenuto in media per ettaro in quintali di frutti freschi; il terzo il prodotto complessivo pure in quintali di frutti freschi.

Ampezzo	10	8.10	81
Cividale	1107	5.18	5759
Gemona	388	5.55	2015
Maniago	40	7.75	160
Moggio	1	7.00	7
Pordenone	21	2.19	45
Saia	2	7.50	15
San Daniele	82	3.44	110
San Pietro al Nat.	579	8.93	5170
Splimbergo	181	3.27	595
Tarcento	721	8.17	4450
Tolmezzo	49	4.45	218
Udine	8	11.88	84

In tutta la Provincia ettari 8080, cioè una media per ettaro di quintali 5.95 e quindi con un prodotto complessivo di quintali 48270. Il prodotto risultò di qualità ottima per quintali 2129; buona per 8460; mediocre per 7222; cattiva per 849.

Il raccolto fu scarso in causa della troppa pioggia alla fioritura e dopo degli uragani con grandine in agosto, delle nebbie e di crittogame che fecero cadere le foglie anzi tempo.

Grandine devastatrice. Venerdì nelle ore pomeridiane, su quel di San Daniele si scatenò un temporale a cadde tanta grandine da distruggere quasi totalmente il raccolto.

Ci si narra che i frumenti e le segale si dovranno falciare.

A Reale Umberto ed in altri paesi vicini, nelle ore pomeridiane, di ieri, si abbatté la pioggia che veniva già a secchia, cadde anche della grandine, ma senza produrre gravi danni.

Incondannato per vendetta. In Grimaudo, venne denunciato certo Trusgnoli Giovanni, perchè a scopo di vendetta appiccò il fuoco ad una siepe di proprietà di Canale Stefano, che andò distrutta con un danno di L. 6 pel proprietario.

Una solita vittima. In Riume la bambina Azzano Maddalena, d'anni 2 e mezzo, non inosservata dalla propria abitazione e cadde in un fosso pieno d'acqua. Quantunque ne venisse prontamente estratta, cessava poco dopo di vivere.

Guardia oltraggiata. In Fagagna vennero arrestati Lizi G. B., Borrelli Anna e Fabbro Angelo, per oltraggi contro le guardie campestri Grillo Angelo e Pele Fazio, nell'esercizio delle loro funzioni.

Ladroncello. In Dignano venne arrestato Gasparini G. B. per aver rubato dal banco di una bottega momentaneamente incustodita L. 2 in moneta di rame, a danno di Daniele Daniele.

Domestica infedele. In Gemona venne arrestata Asquini Veronica per aver rubato parecchie lenzuola in danno del suo padrone Marini Santo.

Una fotografia... in partibus. Cantinella, la serie delle truffe che commette col pretesto di fare fotografie, il sedicente Lorenti Giovanni.

In Tricesimo ben dieci persone rimasero corbellate, anticipandogli complessivamente L. 83.

CRONACA CITTADINA

Rivista militare, tumultuaria. Bandiere, musica, e pioggia. Brillantissima (il superlativo a quello solito), ma è pur quello che risponde al vero. Ieri la rivista nel Giardino Grande, alla presenza di un pubblico numerosissimo. Uno splendore sole dava una intonazione più vivace ai colori delle uniformi, faceva scintillare le spalline e le armi, e metteva in vista maggiormente sul fondo verde del giardino e della riva, le chiare fallette estive delle molte signore che assistevano al sempre gradito spettacolo militare. Ogni cosa riuscì egregiamente, senza incidenti, e la cavalleria venne applaudita quando sfidò al galoppo.

Ieri alle finestre degli uffici pubblici, delle caserme e di molte case della città, erano appese bandiere, e alla sera il Castello e le altre caserme vennero illuminati a trasparenti tricolori.

La Banda del 35 fanteria e la fanfara del 18 cavalleria, animarono dalle 7 p.m. in poi sotto la Loggia municipale, una prima che il programma fosse esaurito, isolando una corona di ragazzi a fare del chiasso intorno alla Banda stessa, intanto e ascoltando, il Colonnello del 35 fanteria ordinò che le Musiche si ritirassero.

Nel pomeriggio, dalle 3 circa alle 8,

cadda pioggia abbondantissima, per cui ne furono disturbati i passeggi pubblici. Durante le altre ore della giornata però, e fin di primo mattino, la città era animatissima e gli esercizi pieni di gente.

Il diploma del premio di lire 500 alla nostra Associazione agraria. conferito dal Ministero di agricoltura, venne alla 10 ant. di ieri consegnato nella sala del Consiglio Comunale, come annunciammo sabato.

Il Sindaco, che dalla r. Prefettura a nome del Ministero era stato pregato di presiedere alla cerimonia, prese la parola dichiarandosi lieto dell'onore che gli fu conferito. Soggiunse che il Ministero, il quale conferendo l'odierna distinzione dimostra di riconoscere i meriti dell'Associazione agraria, in altre occasioni le fa largo di elogi.

Anche di recente, al complice attribuito il merito di aver promosso la costituzione del Consorzio Ledra Tagliamento, e di avere efficacemente cooperato all'attuazione del grandioso progetto, e soggiunse che se per il vantaggio che l'irrigazione porta all'agricoltura, e per l'amore che reca al Consorzio cui tanto largamente sussidia, faceva voti che l'Associazione agraria diffondesse presso i possidenti il convincimento dell'utilità dell'irrigazione.

Il Sindaco rappresentando di quel Comune che, assieme al Governo, alla Provincia ed agli altri Comuni, ha fatto non lievi sacrifici per il Consorzio, si assapora nella speranza che l'Associazione agraria lo aiuti a far prosperare il Consorzio del Ledra, mentre la prosperità di questo non può non essere strettamente collegata al benessere dell'agricoltura in quella vasta zona della Provincia, per la quale si diramano i canali del Ledra.

Conchiuso il Sindaco facendo voti che l'Associazione, continuando ad attuare tutti gli impegni che la scienza e la pratica suggeriscono sviluppando i benefici della cooperazione, mediante il Comitato degli acquisti, ecc., possa ottenere sempre un maggior benessere per la propria fondazione, non disgiunto da quello della classe lavoratrice dei campi.

Il Prefetto, al associò alle opportune e nobili parole del Sindaco, e il Presidente dell'Associazione agraria rispose ringraziando.

Al discorso molto opportuno, efficace e conciso pronunciato dal Sindaco, ed alle parole del Prefetto, e del Presidente dell'Associazione agraria, il senatore Pele come vecchio socio (dal 1855), aggiunse alcuni cenni e dati numerici sul Comitato acquisti, formatosi in seno dell'Associazione agraria, che era l'oggetto della premiazione del Ministero.

Mediante il Comitato, i soci dell'agricoltura acquistano le materie occorrenti all'agricoltura (specie chimiche, solfati di rame, solfo, panelli, grassa ecc.), al prezzo di costo, perchè dette materie sono comprate dall'Associazione all'ingrosso e cedute ai soci senza guadagno e senza spesa di intermediari, e senza tasse.

Acquistano delle maggiori garanzie di qualità e di titolo, perchè la materia sono esaminate dalla Stazione agraria e devono corrispondere al campione.

Si abituano alla previdenza, perchè per avere il vantaggio del prezzo di costo, bisogna che anticipino il danaro.

È un esempio della più corretta operosità, perchè non si vende che ai soci, esempio che potrebbe essere imitato da altre associazioni.

Appunto per i vantaggi che il Comitato presenta, l'Associazione agraria va aumentando d'anno in anno il numero dei soci.

Nel 1888 i quintali di materia prenotata fu di 5141, ed il movimento di danaro (pagato e riscosso) di 128,679 lire.

Nel 1889 quintali 3270, giro di danaro lire 127,679.

Nel 1890 quintali prenotati 9845, danaro pagato e riscosso 251,231 lire.

Nel 1891 quintali prenotati 18701, giro di danaro 375,963 lire.

Il numero dei soci nel 1887 era di 235, salì a 251,257,312,339 negli anni successivi, attualmente è di 377.

La fiducia dei soci serve mirabilmente a ridurre al minimo le spese di acco-

Monte di Pietà.
Legato Valbonesi - Corbelli.
L. 189.08.
Venier Cosira Luigia di Giuseppe - Paron Maria fu Biagio.
Legato Sbravavacca.
L. 7.63.
Tarondo Santa fu Giuseppe.
Legati Dobra e Corbelli ed altri.
L. 100.

Gobitto Anna fu Luigi - Tonisso Caterina fu Antonio - Maruzzi Emma Anna fu Giov. Batt. - Pontelli Clotilde fu Giov. Batt. - Gargussi Maria fu Giovanni. - Della Rossa Anna fu Antonio - Corradina Annita fu Antonio - Sgarbo Teresa Clotilde fu Lodovico - Tondolo Luigia Carolina fu Giovanni. - De Paoli Gioseffa fu Domenico - Buzzolo Giulia fu Andrea - Eridoni Mariolina esposta - Paparotti Santa fu Pietro - Pollegri Giovanni - Cantarini Luigia fu Antonio - Fessari Carolina esposta - Febbo Angelina fu Domenico - Fantoni Antonietta fu Domenico - Fulgini Angela - Enrica esposta - Miot Maria Pierina fu Giacomo - Favotti Teresa fu Giovanni - Lestani Maria di Leonardo - Del Bianco Maria fu Riccardo - Fonti Antonia fu Giovanni - Ceselli Italia fu Giacomo - Zamolo Regina di Leonardo - Rocco Teresa di Giuseppe - Carlini Luigia fu Bernardino - Mattioli Luigia di Francesco - Moro Anna di Pietro - Moro Vittoria di Antonio - Migotti Giulia di Vincenzo - Umeh Teresa di Giovanni - Zolferi Ermogasta esposta - Angeli Maria Anna di Pietro - Angeli Rosa di Antonio - Cantoni Maria di Antonio - Monogatto Santa di Giuseppe. - Lodolo Domenico di Giuseppe - Stroppolo Desolina fu Giovanni - Gavone Domènica esposta - Villalta Luigia di Giovanni - Del Negro Laura di Giuseppe - Olla Abella di Pietro - Zuochiati Rosa di Luigi - Fabris Luigia di Pietro - Tosi Caterina di Domenico - Florido Antonia di Paolo - De Vit Anna di Antonio - Santi Teresa di Pietro - Estuoli Angela Antonia esposta - Bassi Lucia fu Giuseppe - Filippini Luigia di Angelo - Susino Maria di Antonio. (Continua).

Ministri del Prefetto. Per la ricorrenza della festa dello Stato l'illustrissimo signor Prefetto ha fatto distribuire la somma di L. 600 alle seguenti Istituzioni:

Alla Scuola d'arti e mestieri L. 100
» Asilo infantile » 100
» Istituto Tomadini » 100
» Società reduci e veterani » 100
» Guardia d'Infanzia » 100
» Ospizi marini » 50
» Società operaie nel fondo vedove e orfani » 50

I nostri deputati. In seno alla Giunta del Bilancio votarono l'ordine del giorno Spinno, cioè di accordare al Ministero un solo mese d'esercizio provvisorio, gli on. Chiaradia e Marchi.

Società operaie generali. Sabato sera si riunì il Consiglio della Società operaia, e dopo una lunga e vivacissima discussione sulla questione del sussidio alla scuola d'arti e mestieri, approvò un ordine del giorno col quale viene accordato per l'anno scolastico 1892-93 un sussidio di lire 1000.

Il consigliere Eugenio Passon, svolse una interpellanza riguardando di essere stato offeso dal presidente per non avergli questi accordato di parlare su affari che interessano la Società.

Dopo una lunghissima discussione, a cui presero parte quasi tutti i consiglieri, venne approvato un ordine del giorno di fiducia nel presidente, con tutti i voti favorevoli, meno due astenuti.

Venne comunicata la notizia del premio ottenuto all'Esposizione nazionale di Palermo, e partecipò che il Prefetto in occasione della festa dello Stato elargì al fondo vedove ed orfani la somma di lire 50.

Infine vennero proposti ed ammessi alcuni soci nuovi.

Società Dante Alighieri. La rappresentanza del Comitato ad usse ringraziò il signor Domenico Del Bianco, che dal 27 gennaio al 2 giugno raccolse la somma di lire 24.08 per il fondo sociale destinato alla difesa della nazionalità italiana fuori del Regno.

Proclami elettorali. Ci scrivono: È a Udine da qualche giorno il cav. Sante Nodari, aspirante alla deputazione del Collegio di Udine.

Venerdì sera riuniti in casa di parenti suoi, una trentina di persone, tra le quali i grandi e noti elettori appartenenti a due diversi circoli operai.

Si fecero discorsi elettorali e si brindò alla salute del futuro (?) deputato.

Comunicato

Più volte ho letto nel *Cittadino Italiano* ed in altri giornali locali, ripetuti elogi, esultanze, al fabbricatore d'organi in Capitano di Codroipo, Sig. Zabin. S'impre però sotto pretesto di far le lodi del suddetto Artista, e togliendo il merito, si portano al secchio i pro-gatti compilati da chi si ignora dove abbia presa la patente dell'arte orghiera.

Fin qui nulla sarebbe da osservare, se si eccettuava uno solo santamente camuffato di procurare la riforma liturgica nei nostri Organi, sempre però a norma di quei progetti, e non fuori di essi, per non essere lecito in commercio di far deviare la corrente del proprio molino.

Uno di questi elogi altisonanti comparve l'altro giornale *Cittadino Italiano* dove certo X, che potrebbe essere un Reverendo ispirato, ingegnando ad un artista che si distingue, si congratula assai, per la vittoria riportata nel concorso aperto in Treviso per la costruzione d'un Organo modello, in confronto della ditta Trice di Genova. Moretini di Perugia - Izoli di Crema - Bossi di Torino. Come di metodo l'artefice X vittorioso, lo Zabin più che per la sua valenza per il progetto presentato, vi enuncia una distinzione di padri e di padroni da confondere un matematico. A voler invece appropriarsi, si potrebbe facilmente ritrovare altri motivi secondari per i quali la vittoria arrise al progettista; se però l'artefice X, ha creduto bene lasciarsi nella pancia, io per me non mi curo di farti di pubblica ragione. E l'anno fin qui nulla di male.

Il Sig. X però non si accontenta della lode più o meno interessata che prodiga al citato *Organario e Progetista*, ma per dare al suo più alto, termina il suo apologetico, accennando a certi *Organi banda* - *Organi Orchestra* - *Organo Pappagallo* (sic), ed alludendo così a quelli che esistono in Provincia che non sono dello Zabin e quindi contrari alla liturgia.

L'allusione è tanto manifesta, quanto più vaga anche per quelle spettabili Dittate, quali il Pietro Brasconi e figlio di Varese di cui sono amico sino dall'infanzia e il Domenico Malvestro e figlio, che in Friuli ho l'onore di rappresentare, che non dare tanta bella prova di sé, sopra progetti di spionaggio per fattura ed invazione. Ad onore del vero, devo dire che le menzionate Dittate non fanno mai battere la gran cassa, non impongono mai le loro costruzioni, i loro progetti, non attraversano mai con arti subdole gli affari altrui, ma solo trattare consciamente ed artisticamente, per cui sono tanto favorevolmente conosciuti. Il sig. X, che tanto aspramente ed incompetentemente giudica ciò che non conosce, pare di servire chi lo imbuca; è certo, uno dei riformatori che sotto l'usbergo della liturgia e per l'onore del S. Tempio, e per qualche altra cosa ancora, vuol imporre quello che gli riesce di torna conto. Se a cagion d'esempio si volesse asper da lui con si intende veramente per *Organo Liturgico*, si senza dubbio ci condurrebbe per l'oroscio alla Chiesa di S. Giacomo e ci mostrerebbe il modello. Io per me e con me molti altri, non ho bisogno di sue spiegazioni, dico soltanto al signor X che tutti gli Organi sono sempre stati *liturgici* quando vengono trattati nel modo che s'addice alla Chiesa, come per lo contrario, non era *liturgico* la fanfara di Lemmens, nel famoso concerto di Trieste, ricordo, quando suonava per mano liturgica.

Vorrei conoscere ciò che il signor X, avrebbe risposto alle mie osservazioni anzi *liturgicamente* lo dovrebbe fare. Continui pure a battere la gran cassa a gloria di Dio e dell'arte organaria, io per me e per chi rappresenta, trovo più decoroso di non dannare all'ostentazione gli altri, per impinguare me stesso. Rammentate il signor X che presto o tardi male ne potrebbe avvingli, e faccio miei quei versi del Bondi:

Vedo due deputati: vuol chi lo decida? Ragion chi parla, e torto ha quel che grida.

De Agostini Luigi.

Opizil marini. Le domande per concorrere ai bagni gratuiti di Ludo si ricevono presso la locale Congregazione di carità sino al 10 giugno corrente.

Comitato fedeli per gli Opizil marini XXXIII° anno. Somma antecedente lire 1721.87.

R. Prefetto lire 50. Folini-Pagani Eleonora 10.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte della co. Fides Coloredi di Mel:

Cav. Elio Morpurgo e famiglia lire 5; co. Cinquina e figli 5, co. Florio fratelli 5.

Ubbriaco che si forisce. Alle 3 di stamane, le guardie di città accom-

pagnarono all'Ospedale Michele Fontanelli, d'anni 29, di Udine, perchè cadendo in stato di ubbriachezza, riportato ferita al capo guaribile in giorni 10.

Venne deferito alla r. Pretura per rispondere a sensi dell'articolo 483 C. P.

Una disoccupazione. Ieri le guardie di città, arrestarono Balsarini Rosa, d'anni 46, da Vicenza, perchè disoccupata e senza mezzi di sussistenza.

Objetti rinvenuti. Furono rinvenuti e stati depositati presso il Municipio, i seguenti oggetti:

Un biglietto di Stato a un portamonte contenente tre moduli ed altri oggetti.

Teatro Minerva. Abbastanza popolato ieri a sera il teatro. All'ingresso delle autorità, venne agitata la *Marcia Reale* che fu calorosamente applaudita e fatta ripetere tre volte.

Buona esecuzione ebbe il programma musicale. Applaudibilissima la signorina Giulia Nave, e così pure i bravi coristi della Società Mazzuato. Piacque assai il *Coro degli agricoltori* dell'agregio di Erher.

Molti applausi e chiamate all'autore, signor F. Nascimbeni, ed agli esecutori della nuova commedia *Ozio e lavoro*.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
dal 29 maggio al 4 giugno 1892.

Nati vivi maschi: 12 **femmine:** 8

Morti: 1 **Totali N. 20**

Morti a domicilio:

Brigida G. fu Giacomo, d'anni 61, suora di carità - Maria Gioianni fu Giacomo, d'anni 60, contadina - Maria: fidanzata di Giannina, d'anni 55, suora di carità - Teresa Rosandelli Talmassera di Pietro, d'anni 70, suora di carità - Antonio Francesco fu Giuseppe d'anni 19, contadino - Rosa Fantina fu Giovanni d'anni 19, contadina - Orsola Rosa Billiani fu Nicola, d'anni 18, contadina - Contessa Fide di Coloredi di Pietro, d'anni 19, agita.

Morti all'ospedale civile.
Giuseppe Gant fu Angelo, d'anni 43, portatore - Santa Giorgianni fu Gio Battista, d'anni 24, serva - Rosa Annibaleto fu Leonardo, d'anni 48, lavandaia - Albina Puselli di giorni 11 - Pietro Lardini di Antonio, d'anni 30, fabbro meccanico - Michele del Medico fu Valentino, d'anni 33, agricoltore - Angelo Polveri fu Vincenzo, d'anni 33, braccante - Maddalena Santa Bortolus fu Giacomo, d'anni 74, contadina - Filomena Lovison fu Nicola, d'anni 52, serva - Agostina Fignati di Antonio, d'anni 25, spogliata.

Matrimoni.
Alessandro Levi, operaio, con Francesca Casotti casalinga - Massimo Cristofoli, R. impiegato, con Italia Bidoli civile.

Nervi e sangue. Sono i nervi che volete fare? Per i nervi, non va proprio da far nulla. Per i nervi bisogna rassegnarsi. Questo è un'illusione, medici e profani ripetono tutti i giorni a chi si duole di sofferenze, non ben determinate, però reali. - Il male, intanto, abbandonato a se, stesso cresce, giganteggia, si fa irrimediabile. L'organismo si abbatte, l'intelligenza si offusca, il sofferente si fa triste, ha in odio la vita! Ora è logico indagare le cause se dunque il sangue è viziato qual meraviglia che i nervi, ne risentano tristemente nella loro funzionalità? E logico questa. Quale dunque il rimedio per le malattie dei nervi? Curare il sangue, depurato dai principi alogeni, - ed il male dei nervi sparirà.

È una verità innegabile. - Il depurato che ha sopra tutti gli altri il vanto perchè composto di soli acchi vegetali senza mercurio, è lo Scleropo di Parigina composto del G. Mazzuoli di Roma. Per questa sua virtù ebbe dal Governo il più grande dei premi cioè la medaglia d'oro al merito.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATI - Venezia farmacia BOTNER alla Croce di Malta, farmacia RASLE ZAMPIONI - Bullano, farmacia RUCCELLINI - Trieste farmacia PERONTE.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

5 - 6 - 92. ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. giorn. 6

Bar. rid. a 10	74.5	74.75	74.8	74.7
Alto m. 118.10	62	79	79	68
Umid. rel.	mito	piov.	cop.	mito
Stato di cielo	mito	piov.	cop.	mito
Acqua cad. m.	0	5.2	ME	1.9
2 (vicinanze)	0	5	8	7
Vel. Kiloa.	23.4	13.8	19.2	18.1
Term. ossidgr.				

Temperatura massima 29.4 (minima) 17.0
Temperatura minima all'aperto 15.8
Telegramma meteorologico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom del giorno 5 Giugno 1892.

Tempo probabile.
Venti freschi da libeccio a ponente, cielo sereno al sud, vario con temporali Italia superiore.

Gazzetta letteraria settimanale (Editori L. Roux e C. Torino-Roma). 4. All'anno L. 2.50 al mese. Sommario del N. 22 di sabato 28 maggio.

Piemonte Reale di G. C. Molinari. — **Notizie** di Giuseppe Ortolani (vare). — **Alte Repubbliche di Arte e Scienza** di Carlo Strada. — **La villa di Anguste** di Lenzini (vare). — **Porte e gentili** di Giuseppe Ortolani (vare). — **La romanistica e novellistica** di S. L. Lopez. — **Stile, Teoria, Prosa, Manica, Del Bello** di Giuseppe Ortolani. — **Bibliografia** di Francesco di S. Maria. — **Lettere** di Giuseppe Ortolani. — **Giocchi Scacchi**.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 4

Presidenza DIACONZINI

Discussione il progetto per un accordo commerciale colla Bulgaria.

Barzini fa un lungo discorso esortando il Governo a far rinquistare all'Italia l'influenza che ha perduto nel Levante anche per l'opera di distruzione della scuola del ministero Radici.

Gli risponde Brin, ministro degli esteri, dicendo che il governo ha fatto sempre in Oriente una politica italiana; e promettendo di essere in avvenire col massimo impegno lo sviluppo delle relazioni italiane in quel paese.

Barzini replica.

Cappelli esordisce Robilant, da un'aula moscovita, e propoito della sua politica in Oriente.

Prende quindi la parola il relatore Radici.

Discussione poi il progetto per l'abolizione del dazio d'uscita sulle setole, e parlano Chivradie, Pautabo, Filii, Giolitti, Moravio.

La Camera approva il seguente ordine del giorno di Martelli, Filii e Pautabo:

«La Camera, plaudendo all'abolizione del dazio d'uscita sulle setole invita il governo ad affrettare un disegno di legge per l'abolizione del dazio d'uscita sugli zoli».

Approva pure l'articolo unico del progetto di legge.

Si procede quindi alle seguenti votazioni segrete.

a) Il progetto dei provvedimenti per Napoli risulta approvato con voti 198 contro 67.

b) La proroga del termine stabilito dall'art. 78 legge 30 dicembre 1888 sul passaggio allo stato delle spese che ora sono a carico dei comuni approvata con voti 183 contro 67.

Approvati senza discussione il progetto di maggiori assegnamenti sul Bilancio esteri dall'esercizio 1891-92.

Il Presidente comunica che dall'enumerazione dei voti risulta non esservi numero legale per l'approvazione di altri progetti votati oggi per alzata e seduta.

Si rinoveranno quindi le votazioni lunedì.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 4

Presidenza FARINI

Vengono commemorati i senatori Polli e Nobile.

Brin, ministro degli esteri, presenta il trattato di commercio colla Svizzera.

Lao-va presenta il progetto per applicare la clausola del regime daziario sui vini inserita nel trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, e per la concessione d'una lotteria nazionale in favore dell'esposizione italo-americana in Gappoa. Vengono dichiarati d'urgenza.

LE FESTE DI NANCY

Il patriottismo russo di carli francesi

Telegrafano da Parigi in data di ieri. Questa mattina alle ore 8.40 è partito per Nancy il presidente della Repubblica, Carnot. Alla stazione dell'Est fu accolto da un migliaio di persone alle grida di *Viva Carnot*.

Carnot è giunto alle 1 pom. a Bannedon accollatissimo.

Vi ricevette l'autorità che hanno affermato la loro devozione alla repubblica.

Il vescovo di Verdun presentandogli il bacio, dichiarò che egli e il clero accettavano francamente e lealmente la forma di Governo che il paese si era data liberamente.

Angustosi di vedere scomparire le discordie nell'unione per la pace, Carnot rispose ringraziando con patriottiche parole.

Telegrafano al *Matin* da Nancy che reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Il *Matin* da Nancy dice che i reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicché il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinché il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale partito i reazionari dessero la buona relazione della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

Corriere commerciale

Sete e bossoli

Milano, 4 giugno.

La spirante settimana, esordita fiacchamente, trascorre in calma d'affari, per cui anche nei prezzi la nota debole fin per avere il sopravvento, e ciò specialmente nelle greggie, che troppo rapidamente spinta nell'ultimo periodo, riacquistano maggiormente l'attuale risapamento.

Notiamo ancora praticate L. 45 per un grosso lotto di greggia Sabina 14/16. Coal L. 43.50 per Orgauzini 20/30 di merito.

I bossoli secchi in genere furono quasi negletti pure le provenienze dal Levante, di qualche poco facilitate, diedero luogo ad alcune vendite da F. 9.75 a 9.80 oro, per greggi Salonicco a rendita.

Pressoché sospese risultarono le trattative per le greggie Asiatiche, in attesa di più esatti ragguagli da quei lontani centri di produzione. In China le previsioni sono per un buon raccolto, anche superiore all'anno scorso. Dal Giappone mancano ancora dati positivi ma le notizie sul progredire degli allevamenti continuano assai favorevoli. Nessuna variazione nei Cascati.

GIUDIZI AMERICANI

sulla pubblicità

Bernard. «La via della ricchezza passa attraverso l'inchostro della stampa».

Homer. «Sono debitori della mia immensa fortuna ai frequentissimi annunci».

Franklin. «Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni nei giornali: tu non perderai mai nulla».

Stewart. «Sono gli annunci, ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo».

Thomas (il ricco milionario). «Il commerciante che al nostri giorni sdegna di servirsi della pubblicità, o non è pratico, o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo nome — se non possiede uno — tanto sullo stato dell'egregio che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento, della vita che passa sopra. Un tal uomo si pone sulle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta, maravigliandosi del suo duro destino. Il giornale è per il uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito».

Vanderbilt. «Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono, se non lo fate conoscere?»

BUJATTI ALESSANDRO gerente respons

ERNIE

Il prof. Ortopedico G. Gelfetto, Specialista Erniero, con Stabilimento a Venezia (S. Lio, Calle della Nave) avvisò i benevoli clienti e quanti bramassero approfittare dell'opera sua, che trovassero a Udine nei giorni 5, 12, 19 e 26 corr. mese di giugno.

Contenzioni garantite, senza incomodi e miglioramento certo di qualunque ERNIA, per quanto inveterata con *Urti*, speciali di propria fabbrica ed invenzione.

Udine, Via Rauscedo N. 2, vicino alla Posta. Riceve nei suddetti giorni dalle 10 ant. alle 4 pom.

ELEGANZA

solidità ed economia

La signorina Vittoria Cimador, allo scopo di accendere la sua clientela, fabbrica ora *busti su misura* a prezzo variabile dalle 5 alle 10 lire.

Inoltre si fa un dovere di avvertire le signore e signorine che trovassero fuori di Udine che qualora desiderassero avere dei suddetti busti su misura dovrebbero spedire o far capitare un corpetto di un loro abito nel laboratorio in Udine, via Daniele Manin, n. 8.

Il modo speciale di lavoro, la solidità, e il taglio perfetto ed elegante, le fanno sperare di essere favorita da numerose ordinazioni.

VINO A BUON PREZZO
All'Osteria del *Canarino* in via Cussignacco, vendesi un'eccezionale *Vino da pasto* a Cent. 30 al litro, vendosi pure *Olio di pura Oliva* fino, a L. 1.10 finissimo a L. 1.30.

Luigi Mauro di Luigi

ottomano

Fonditore in metalli

Udine - Via Daniele Manin, 18 - Udine

SPECIALITÀ

Pompe per Birra a pressione d'aria

MACCHINE DA BIRRA

ad acido carbonico liquido

Acqua di Petanz

carbonica, litica,

acidula,

gassosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy

e Güssahbler

Unico spacciatore per tutta l'Italia

A. V. RABDO - Udine - Suburbio Villata, Villa Mangili.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

MANGIAR BENE

BUONA CUCINA - ECONOMIA E SALUTE

Applicando centesimi novantacinque in francobolli ad una cartolina vaglia di sola

LIRE CINQUE

ed inviandola all'Alimentaria BONATI Corso Venezia, 71, Milano si potrà avere franco di Porto d'adempimento in tutto il Regno, a scelta, oppure assortiti, uno dei seguenti articoli:

Kg. 2.000 Burro del migliore di Lombardia
» 2.500 Formaggio Svizzero eccellente da tavola

» 2.000 Salsami scelti assortiti da cuocere

» 1.600 Formaggio stravecchio Grano Padano

» 1.800 Salsami di Milano, squisiti, da affettare crudo

» 1.300 Ciccioli extra, tutto zucchero e cacao

» 1.500 Coppa d'Acquedotto da affettare crudo, squisita e preferibile al miglior prosciutto

» 2.500 Stracchino Quadrifoglio Milanese

» 2.500 Scatole Biscotti, Biscotti, uno, in glassa

N. 4 Vasi Estratto Carne Liebig di 1/8 di libbra inglese

» 3 Scatole: una lingua, una di filetto di bue e una di pollo in salsa piccante preparata e conservata inalterabilmente da tenersi come scorte di cucina per improvvisare pranzi o assolvervi gradatamente, espositi e salubri in campagna, villeggiatura, escursioni, ecc.

NB. Ognuna di queste scatole è sufficiente a servire un piatto del più squisito per cinque persone.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Volete la salute??



Liquore Stomatologico Riconstituente
MILANO **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-EISLERI** porta, sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impragione, una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comassetti, Bosero, Bissoli, Fubria, Alessi, Comelli, De Candide, De Vincenzi, Tomassini, Seneca, presso tutti i principali droghieri, caffè, pasticci, e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni!

ELIXIR SALUTE
dei Frati Agostiniani
di S. Paolo
il più eccellente

LIQUORE
stomatologico preferibile ai molti che trovansi in commercio per il suo gusto squisito.

DELIZIOSA RIBITA
all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.
Si vende presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

Acqua della Corona
preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGESA
VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25.

Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questo nuovo preparato, non avendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo o naturale colore. — È la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno o nero perfetto. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 1.50 a.	O. 8.45 a.	O. 8.45 a.	O. 8.45 a.
O. 4.40 a.	O. 3.00 a.	O. 8.45 a.	O. 8.45 a.
M. 7.35 a.	O. 1.15 p.	O. 10.45 a.	O. 10.45 a.
D. 11.15 a.	O. 2.15 p.	D. 2.10 p.	O. 4.45 p.
O. 1.10 p.	O. 8.10 p.	M. 6.05 p.	O. 11.30 p.
O. 3.40 p.	O. 10.80 p.	O. 10.10 p.	O. 2.35 a.
D. 8.05 p.	O. 10.55 p.		

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del *IL FRIULI*

Bruciatore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, piombo, bronzo, ottone ecc. cent. 75 bottiglia.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione della cimici. Bottiglia cent. 50 con istruzione.

Lacchistiro indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Tord Tripe infallibile distruttore dei topi, serpi, talpe. Raccomandarsi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pezzo.

Vetro Solabile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Polvere dentifricia Vazott.
Questa polvere è il rimedio efficace stamp per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai gummi, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendogli pari all'avorio; è l'unica specie di sapone ad una cosuccia, e che la più in buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1. —, piccole cent. 50.

TORD-TRIFE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Serpi, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna, 20 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Coscarelli** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione, grani, filatura, lana, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIFE** e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

F. RIZZI

Prezzo Pacchetto grande L. 2.00 — Piccolo L. 1.00
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'Ufficio Annunzi del giornale *IL FRIULI*, Via della Prefettura N. 6.

RIGENERATORE UNIVERSALE
Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze.

DI ANTONIO LONGESA

Questo preparato che conta già trent'anni di vita, con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo, impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non loda la pelle né la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. Viene preferito da tutti perchè di semplice e sana composizione.

Alla bottiglia L. 3. — per posta aggiungersi cent. 60.
Quattro bottiglie franco di porto, L. 12.

ACQUA CELESTE AFRICA
la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Tinge, perfettamente i capelli e la barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni. Una bottiglia fa egregio servizio per la durata di sei mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO
TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida e forma di cosmetico, preferita in tutto il mondo in commercio. Il CERONE AMERICANO altera che tingere al naturale i capelli e la barba, e la tintura più comoda, in viaggio perchè leggera, ed evita il pericolo di macchiare come avviene per quella da casa e da bottega. Il CERONE AMERICANO è composto di materiali di buona qualità, dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno o nero perfetto. — Ogni cerone in eleganti scatole si vende a L. 2.50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA
Questa premiata TINTURA è speciale, convenienza per lei signora, poichè la più adatta, basta virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in una bottiglia, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Prezzo della scatola L. 4.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via della Prefettura N. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA
PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fine - Metri di bosso snodati ed in asta

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano *IL FRIULI* — Assume ogni genere di lavoro.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 24.

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco.